



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 16 - Numero 52
www.luccatranoi.it

24 ottobre 2021
XXX Domenica del Tempo Ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

Gioisca il cuore
di chi cerca il Signore.
Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto.
(Sal 104,3-4)

:"Coraggio! Alzati, ti chiama"

Il cristiano è un cieco e un mendicante, come tutti. Come tutti sta ai bordi della strada della vita, tende disperatamente le mani per avere di che vivere: attenzione, affetto, approvazione. Spesso, però, il mondo lo invita a tacere, a non disturbare, a lasciar perdere, a rassegnarsi. Siamo mendicanti, e il mondo ci dice che siamo degli illusi. Anche Dio - ci dicono - in fondo è infastidito dai nostri lamenti. Se insistiamo, se urliamo più forte, ad un certo punto sentiamo che Gesù, il Nazareno, il Figlio di Davide, ci chiama e ci incoraggia. Qualcuno, un discepolo, un amico, un evento, ci ripete: "Coraggio! Alzati, ti chiama". Ci fidiamo (i fratelli che ci invitano ad avere coraggio lo fanno con amore e disinteresse!), ci alziamo dalle nostre paralisi, abbandoniamo le nostre incommensurabili paure, gettiamo il mantello della lamentela e siamo raggiunti dal Signore. Il Signore, oggi e sempre, ci chiede cosa vogliamo da lui. Potremmo chiedere mille cose: fortuna, denaro, affetto, carriera. Chiediamone una sola: la luce. Luce: che importa avere fortuna se non sappiamo riconoscere chi ce l'ha donata? Luce: quanto denaro serve per colmare il cuore incolmabile di desiderio? Luce: quante volte l'affetto diventa oppressione e dolore? Luce: che ci importa di diventare qualcuno se restiamo tenebra? E accade: il Signore ci ridà luce agli occhi e al cuore. Ora, illuminati come Bartimeo, possiamo diventare discepoli.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Come ciechi bisognosi di luce, invochiamo da lui la nostra guarigione; facciamo nostro il grido del cieco di Gerico: «*Figlio di Davide, abbi pietà di me*» e invochiamo Colui che, solo, può avere pietà di noi.

Signore, Figlio di Davide: *Kyrie, eleison*

Cristo Tu, la luce nelle tenebre: *Christe, eleison*

Signore Tu, la vita dei morti: *Kyrie, eleison*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

LORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, Padre buono, che nel tuo Figlio unigenito ci hai dato il sacerdote compassionevole verso i poveri e gli afflitti, ascolta il grido della nostra preghiera e fa' che tutti gli uomini vedano in lui il dono della tua misericordia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio... Amen.

PRIMA LETTURA (Ger 31,7-9)

Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore:

«Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite:

“Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d'Israele”.

Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente:

ritorneranno qui in gran folla.

Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 125)

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

SECONDA LETTURA (Eb 5,1-6)

Dalla lettera agli Ebrei

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito



tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo.

Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 10,46-52)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era

cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

La guarigione del cieco Bartimeo si allinea alla lunga lista di miracoli compiuti da Gesù su persone non vedenti. Il tema teologico che è sotteso al gesto fisico di Gesù si connette alla tradizione messianica veterotestamentaria. Israele ha «occhi chiusi», incapaci di vedere i segni dei tempi e l'azione di Dio nella storia (Is 6, 9-10; 29, 9-12). Ma all'apparire del Servo del Signore, la figura messianica misteriosa, ecco che sfiora «la luce alle nazioni e si aprono gli occhi ai ciechi» (Is 42, 6-7). Gesù stesso nel discorso programmatico tenuto nella sinagoga del suo paese, Nazaret, per definire la sua missione appella proprio ad un testo isaiano (Is 61, 1-2): «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione, e ai ciechi la vista» (Lc 4, 18). In questa prospettiva è da collocare anche il carne di Ger 31, 7-9 (**prima lettura**): i cc. 30-31 del famoso profeta d'Israele costituiscono, infatti, un «libretto della consolazione», parallelo a quello più ampio e posteriore del Secondo Isaia (Is 40-55). Tema fondamentale dell'annuncio geremiano è **la speranza**, destinatari all'origine dovevano essere gli Israeliti settentrionali, caduti in schiavitù già dal 721 a.C.: poi il libretto fu dedicato anche a Giuda distrutto ed esule dopo il crollo di Gerusalemme sotto i Babilonesi nel 586 a.C. Il «resto d'Israele» che il Signore vuole liberare presenta solo miseria, dolore e debolezza: tra loro c'è «il cieco, lo zoppo, la partoriente» (v. 8). Ma è con loro che il Signore costituisce la sua famiglia. Infatti, l'immagine paterna del v. 9 richiama la parentela che lega l'umanità a Dio (Os 1 10, 1) e che è alla base dell'impegno salvifico di Dio nei confronti del suo «primogenito» (Es 4, 22). **Possiamo, perciò, comprendere che, sotto la superficie esteriore, «fisica», della guarigione di Bartimeo, si cela un segno profondo e più messianico.** Si noti innanzitutto la speranza messianica, sottolineata dall'invocazione ripetuta due volte: «Figlio di Davide!» (vv. 47-48). La cecità interiore sta per essere cancellata. Anzi, è **Gesù stesso che dichiara la fede presente in questo povero abbandonato ai bordi della strada ed emarginato dalla folla** («Molti lo sgridavano per farlo tacere», v. 48): «La tua fede ti ha salvato» (v. 52). La reazione del miracolato all'azione e alla parola di Gesù è significativa: **«Prese a seguirlo per la strada»** (v. 52). È la sequela del discepolo, tema che ha una risonanza continua in questa seconda parte del vangelo di Marco, l'itinerario di Gesù verso il suo destino di morte e di gloria. La storia di un miracolo diventa così la storia di una vocazione alla fede e al discepolato. Nella

seconda lettura continua l'analisi antologica della lettera agli Ebrei. Alla base della pericope c'è un tema centrale pensiero dell'Autore, il sacerdozio di Cristo. Il tema ora viene affrontato sul versante sacrificale ed espiatorio e si sviluppa in una celebrazione della vicinanza di Cristo sommo sacerdote all'umanità che egli deve liberare dal peccato. **L'accento è posto soprattutto sull'umanità del sacerdote Cristo.** Egli comprende e "con-patisce" le nostre miserie avendole vissute: «Abbiamo un sommo sacerdote che sa compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, somiglianza di noi, escluso il peccato» (Ebr 4, 15). Riusciamo, allora, a ritrovare un nesso reale con le altre due letture proprio sulla base della vicinanza «sacerdotale» di Gesù all'umanità. Appellando ai due testi classici del messianismo, il Sal 2 e il 110, l'Autore presenta la funzione sacerdotale di Cristo risorto strumento di liberazione per la miseria e la debolezza dell'umanità. Le parole della stessa lettera agli Ebrei sono forse il commento ideale a questo ritratto di Cristo sacerdote. «Egli doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e fedele nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti proprio per essere stato messo alla prova ed aver sofferto personalmente, è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova» (Ebr 2, 17-18).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci o Signore.

Padre, sostieni con i doni del tuo Spirito il papa, i vescovi, i sacerdoti, i missionari; dona loro il coraggio di annunciare e testimoniare il Vangelo ad ogni popolo. Noi ti preghiamo.

Padre, donaci uno sguardo nuovo perché non restiamo indifferenti a ciò che incrociamo ogni giorno, ma sappiamo assumerci le nostre responsabilità verso gli altri e la società. Noi ti preghiamo.

Padre, sii luce per quanti in ogni età della loro vita cercano di discernere il cammino lungo il quale tu li chiami a seguirti. Noi ti preghiamo.

Padre, benedici i missionari lucchesi che portano la tua Parola e operano per costruire un mondo migliore, più giusto e fraterno: fa che siano sostenuti dalla nostra preghiera e dalla nostra generosità. Noi ti preghiamo.

Padre, che salvi ogni uomo senza distinzioni e pregiudizi, rendici capaci di fare della nostra città un luogo di dialogo e di vera convivenza per tutti. Noi ti preghiamo.

Preghate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, o Signore, i doni che ti presentiamo, perché il nostro servizio sacerdotale renda gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i pecca-

ti del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE



VITA DI COMUNITÀ

APERTE FINO AL 6 NOVEMBRE

UNA ADESIONE AI CAMMINI DI VITA CRISTIANA CHE NON È UNA "ISCRIZIONE" MA MOLTO DI PIÙ!!!

Da **mercoledì 20 ottobre**, con **sono aperte le adesioni ai cammini di fede e sacramenti** per i ragazzi della nostra Parrocchia. **Sul sito parrocchiale**

Sul sito **www.lucatranoi.it** sarà possibile, per i genitori dei ragazzi delle elementari e medie, segnalare la adesione, che non è solo una iscrizione, alle proposte della parrocchia per iniziare e proseguire cammini ed esperienze che hanno lo scopo di fornire gli elementi essenziali della vita cristiana.

Chiedo alle mamme e papà di aderire alla proposta parrocchiale e di fare anche un **passaparola** per far conoscere tempi e modalità dell'adesione, in particolare ai genitori dei gruppi che non hanno ancora iniziato il cammino, la seconda e la terza elementare, i **Gruppi sant' Alessandro (II elem.) e san Leonardo (III elem.)**

d.Lucio

VICINI CON LA PREGHIERA... con le famiglie di **Liliano Galli, Carlo Mensa e da Porto Maria Alberta** che sono tornati alla Casa del Padre

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Latte 172 litro parz.screm.

Sugo in confezioni piccole

Biscotti

Marmellate varie

Farina bianca

Olio di oliva

Pasta formati vari

Detersivi e materiale per le pulizie

Il Centro di Ascolto riceve, anche nel periodo estivo, su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412 - 3661062288

DISTRIBUZIONE

PACCHI ALIMENTARI

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri **il lunedì e il martedì**

3487608412 - 3661062288

DOMENICA 24 OTTOBRE INCONTRO CON LE COPPIE CHE HANNO CELEBRATO IL MATRIMONIO NEGLI ULTIMI ANNI.

Oggi domenica 24 ottobre dalle 17,00 in poi nei locali di san Pietro Somaldi c'è un incontro con le coppie che hanno celebrato il matrimonio negli ultimi anni. È l'occasione per ritrovarci e vivere insieme un momento di conoscenza, preghiera e di fraterna convivialità, nella speranza di costituire un punto di riferimento per tutte le coppie giovani della parrocchia.

AGENDA PARROCCHIALE



24 DOMENICA XXX Domenica del Tempo Ordinario

Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Alle messe parrocchiali raccolta per le missioni diocesane e della Chiesa universale

Incontro con le coppie che hanno celebrato il matrimonio negli ultimi anni: ore 17,00 san Pietro Somaldi

Celebrazione diocesana ore 18.30 Chiesa parrocchiale di San Marco in Lucca - presiede l'Arcivescovo mons. Paolo Giulietti

25 LUNEDÌ S. Miniato

Rm 8,12-17; Sal 67; Lc 13,10-17

26 MARTEDÌ Ss. Luciano e Marciano

Rm 8,18-25; Sal 125; Lc 13,18-21

Apertura del Centro di Ascolto dalle 10 alle 12

27 MERCOLEDÌ S. Evaristo

Rm 8,26-30; Sal 12; Lc 13,22-30

Incontro dei cori della parrocchia: ore 18,30 chiesa di san Paolino

28 GIOVEDÌ Ss. Simone e Giuda

Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19

INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO

ore 21,00 nei locali di san Paolino gli incontri con la Parola di Dio attraverso la lettura del vangelo domenicale.

Incontro in presenza con i **genitori** dei ragazzi del Gruppo san Pierino, **ore 21,00 chiesa di san Paolino**

29 VENERDÌ S. Zenobio

Rm 9,1-5; Sal 147; Lc 14,1-6

Chiesa di san Leonardo in Borghi: dalle 16 alle 18 tempo per le confessioni e l'ascolto

30 SABATO S. Marciano di Siracusa

Rm 11,1-2a.11-12.25-29; Sal 93; Lc 14,1.7-11

31 DOMENICA XXXI Domenica del Tempo Ordinario

Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34

1 novembre LUNEDÌ Solennità di tutti i Santi

Messe con orario festivo

ore 9,00 san Pietro Somaldi

ore 10,30 santa Maria Forisportam

Ore 12,00 san Frediano

ore 18,00 santa Maria Forisportam

ore 19,00 san Paolino

2 novembre MARTEDÌ Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Celebrazioni eucaristiche in questa giornata:

ore 9.00 san Leonardo in Borghi

ore 9.00 Cattedrale

ore 10 san Giusto

ore 15,00 Cimitero Urbano S. Anna presieduta dall'arcivescovo Paolo Giulietti

ore 18,00 san Leonardo in Borghi

ore 19,00 san Giusto

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2021



«Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20)

Il tema proposto per l'ottobre missionario di quest'anno 2021 viene a completare un percorso triennale di formazione missionaria che è stato pensato come sviluppo del Mese Missionario Straordinario voluto da Papa Francesco nel 2019.

- **“Battezzati e inviati”**: riscoprire la vocazione missionaria che è di tutti i battezzati (2019);
- **“Tessitori di Fraternità”**: vivere il progetto di Gesù come discepoli che amano come Lui ha amato (2020);
- **“Testimoni e Profeti”**: annunciare il Regno di Dio, che verrà e che è già germogliato in mezzo a noi (2021).

TESTIMONI E PROFETI: siamo chiamati a guardare questo tempo che viviamo e la realtà che ci circonda con occhi di fiducia e di speranza. Siamo certi che, anche nel mezzo della pandemia e delle crisi conseguenti che ci accompagneranno per molto tempo ancora, il Signore non ci ha mai abbandonato e continua ad accompagnarci. Il Regno di Dio non è solo una promessa per un futuro che sentiamo ancora troppo lontano. Il suo Regno è già inaugurato, è già presente: ne sappiamo leggere i segni e, da autentici missionari, lo facciamo conoscere perché sia una speranza rigeneratrice per tutti.

Anche il **Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale** ci esorta ad essere testimoni e profeti, con lo stesso coraggio di Pietro e Giovanni che, davanti ai capi del popolo e agli anziani, non hanno paura di dire: **«Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato»** (At 4,20). Papa Francesco dice: “Nel contesto attuale c'è bisogno urgente di missionari di speranza che, uniti dal Signore, siano capaci di ricordare profeticamente che nessuno si salva da solo. Come gli Apostoli e i primi cristiani, anche noi diciamo con tutte le nostre forze: «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20)”. E più avanti Papa Francesco aggiunge: “I primi cristiani, lungi dal cedere alla tentazione di chiudersi in un'élite, furono attratti dal Signore e dalla vita nuova che Egli offriva ad andare tra le genti e testimoniare quello che avevano visto e ascoltato: il Regno di Dio è vicino. Lo fecero con la generosità, la gratitudine e la nobiltà proprie di coloro che seminano sapendo che altri mangeranno il frutto del loro impegno e del loro sacrificio. Perciò mi piace pensare che «anche i più deboli, limitati e feriti possono essere [missionari] a modo loro, perché bisogna sempre permettere che il bene venga comunicato, anche se coesiste con molte fragilità”.

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



INGRESSO: SIAMO ARRIVATI

1. Siamo arrivati da mille strade diverse,
in mille modi diversi,
in mille momenti diversi,
perché il Signore ha voluto così.

2. Ci ha chiamato per nome, ci ha detto
«Siete liberi! Se cercate la mia strada,
la mia strada è l'amore»

3. Siamo arrivati da mille strade diverse,
con mille cuori diversi;
ora siamo un unico cuore,
perché il Signore ha voluto così.

ALMO RESPONSORIALE



COMUNIONE: IL TUO POPOLO IN CAMMINO

Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida,
sulla strada verso il regno
sei sostegno col tuo corpo.
Resta sempre con noi, o Signore.

È il tuo pane Gesù che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo,
se il vigore del cammino si svilisce,
la tua mano dona lieta la speranza. **RIT.**

È il tuo vino Gesù che ci disseta,
e sveglia in noi l'ardore di seguirti;
se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza. **RIT.**

È il tuo corpo Gesù che ci fa Chiesa
fratelli sulle strade della vita
se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono. **RIT.**

FINALE: ESCI DALLA TUA TERRA

**RIT. Esci dalla tua terra
e va' dove ti mostrerò! (2 volte)**

Le reti sulla spiaggia abbandonate,
le han lasciate i pescatori,
son partiti con Gesù.
La folla che osannava se n'è andata
e nel silenzio, una domanda
sembra ai dodici portar?
Quello che lasci tu lo conosci,
il Tuo Signore cosa ti dà?
Il centuplo quaggiù e l'eternità,
parola di Gesù! **RIT.**

Avviso per coloro che cantano nei cori della parrocchia

MERCOLEDI' 27 OTTOBRE
ORE 18,30 NELLA CHIESA DI
san PAOLINO

Incontro con tutti i coloro che
svolgono il servizio della liturgia
nei cori della parrocchia.

Ci troviamo per riprendere il cam-
mino di formazione al canto lityur-
gico e programmare nuovi per-
corsi di canto liturgico

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (190 posti)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi www.diocesilucca.it; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero 0583 53576, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12

0583 53576